

Centrale e Bivio Motta il premio di prima categoria anzichè quello di seconda, al pari delle stazioni di Udine-Mestre e Venezia e ciò per l'aumentato lavoro dei piazzali di Treviso dove si manovrano mensilmente 20,000 carri con 1,500 treni in arrivo e 1,400 in partenza, lavoro al quale provvengono soltanto una squadra di tre agenti al 1° scalo, di due al 2° scalo e di due alla centrale ».

RISPOSTA. — « In base ai vigenti criteri di massima, sono classificate di 1^a categoria agli effetti della corresponsione dei premi al personale di manovra, soltanto le stazioni di primaria importanza, interessate essenzialmente da treni viaggiatori e le grandi stazioni di smistamento, dove il lavoro è intenso.

« Tali condizioni si verificano per i posti di manovra di Venezia-S. Lucia, i quali sono appunto classificati di 1^a categoria, mentre la stazione di Udine è tuttora classificata di 2^a categoria, agli effetti dei suddetti premi. Per Mestre, l'elevamento del premio avvenne durante la guerra; ora sono in corso pratiche per esaminare se le condizioni di lavoro giustifichino tuttora il premio più favorevole.

« In quanto al servizio di manovra che si svolge nella stazione e negli scali di Treviso ed al Bivio Motta, pure essendo di una certa importanza, non è però tale da paragonarsi a quello che si verifica nelle stazioni di Venezia e Mestre e quindi non potrebbe giustificarsi l'elevamento del premio richiesto.

« Il sottosegretario di Stato

« BERTINI ».

Casalini ed altri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se, dopo l'annullamento avvenuto per decreto Reale dei giudizi emessi dalla Commissione centrale sanitaria nei riguardi degli ufficiali medici effettivi, non creda equo ed indispensabile agli effetti di un giudizio sereno, costituire la nuova Commissione con elementi interamente nuovi, in modo che i giudizi che verranno dati offrano la maggiore garanzia di imparzialità allo Stato ed agli interessati ».

RISPOSTA. — « I giudizi pronunziati dalla Commissione di 2° grado a riguardo degli ufficiali medici sono stati con recente decreto annullati giacchè, senza entrare nel merito di essi, sono stati ritenuti inficiati da vizi di procedura. Col medesimo decreto è stata nominata una nuova Commissione sulla loro idoneità o meno a percorrere l'ulteriore carriera.

« Il ministro

« I. BONOMI ».

Cicogna ed altri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda equo ed opportuno disporre per l'invio in congedo provvisorio degli ufficiali studenti universitari, classe 1899 (attualmente in licenza straordinaria di due mesi) in analogia a quanto fu disposto per quelli delle classi 1897-1898, tenuto anche presente che i nati nel primo quadrimestre del 1899 sono stati chiamati alle armi anteriormente ai nati del 1898 ».

RISPOSTA. — « Il provvedimento invocato dagli onorevoli interroganti è già stato adottato.

« Si è disposto infatti che gli ufficiali di complemento, studenti universitari della classe 1899 che ne facciano domanda siano inviati in congedo temporaneo allo scadere della licenza già loro concessa per ragioni di studio.

« Con questo provvedimento viene esteso a tutti i militari studenti delle classi ancora alle armi il trattamento dell'anteguerra.

« Il ministro

« I. BONOMI ».

Colonna di Cesarò. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per conoscere se non ritenga equo consentire il passaggio dal ruolo ausiliario a quello amministrativo degli impiegati, mutilati ed invalidi di guerra, muniti del diploma di licenza del liceo o dell'istituto tecnico, che, per mancanza di prossimi concorsi, non potranno migliorare le proprie condizioni economiche e di carriera ».

RISPOSTA. — « È necessario premettere che non esiste nell'amministrazione un ruolo ausiliario. I mutilati ed invalidi di guerra, che frequentarono il primo ed il secondo corso ufficiale d'istruzione postale telegrafica presso le scuole statali istituite nelle case di rieducazione dell'Opera nazionale, sono ora tutti sistemati.

« Del primo corso furono dichiarati idonei 148, che, secondo le disposizioni dell'articolo 95 del Decreto-legge, n. 1858, del 2 ottobre 1919, vennero nominati ufficiali postali telegrafici se forniti di licenza di scuola media inferiore (licenza ginnasiale o tecnica o titolo equipollente) ed applicati quelli muniti di licenza elementare superiore.

« Del secondo corso sono stati dichiarati idonei altri 98 mutilati od invalidi che, a tenore dello stesso articolo 95, modificato dal Regio decreto-legge numero 770 dell'8 giugno 1920, verranno, con decreto in corso di pubblicazione, nominati ufficiali postali telegrafici se, come sopra, siano muniti di licenza di scuola media inferiore, ed aiuto ufficiali, gli altri.

« Inoltre furono sistemati in pianta stabile parecchi altri invalidi, già assunti in servizio